

una riforma generale dell'Ordine carmelitano,¹ seguendo nel 1525 eguale provvedimento per l'Ordine degli Umiliati.²

Purtroppo il seguito non rispose a questi sì promettenti inizi. Le confusioni politiche ben presto assorbirono in misura crescente il papa, per cui i provvedimenti riformativi diventano più rari.³ In una lettera del 2 marzo 1526 Clemente VII confessava che non aveva abbandonato i suoi propositi circa la riforma dei costumi, ma che in conseguenza delle congiunture avverse s'era visto costretto a differirne l'esecuzione.⁴ Durante i torbidi che ora seguirono l'azione di riforma cessò quasi completamente.⁵

Le severe parole che egli, accennando al Sacco di Roma siccome a un castigo, rivolse nella Pasqua del 1528 al collegio cardinalizio⁶ provano che Clemente VII anche in seguito conobbe la necessità d'un miglioramento delle cose ecclesiastiche, ma neanche ora si riscosse ad un'azione decisa e radicale.⁷ Agitazioni politiche ed ecclesiastiche d'ogni fatta, insieme però anche eccessiva sollecitudine per gli interessi di sua famiglia, preoccuparono in prevalenza la sua attività.

A vero dire gli anni 1529 e 1530 presentano un numero considerevole di disposizioni particolari,⁸ ma ciò non bastava al reale

¹ Vedi i *brevi al generale del 1 febbraio e 2 aprile 1524. *Arm.* 39, vol. 44, n. 136 e 250 nell'Archivio segreto pontificio.

² Vedi i *brevi al generale del 1 giugno e 10 novembre 1525. *Arm.* 39, vol. 45, n. 201 e 312 *ibid.*

³ Coi brevi per Verona di cui parleremo più avanti io presi nota per il 1525 dei seguenti: da *Arm.* 39, vol. 45, n. 99: * *Episcopo Suessano*, del 23 febbraio; n. 118: * *Episc. Conchensi*, del 15 marzo; vol. 55, f. 22: * *Generali et provincialibus ord. fratr. min. b. Francisci convent.*, del 25 gennaio. Archivio segreto pontificio. Vedi anche WADDING XVI², 583; THEINER, *Mon. Slav. merid.* 587 e FONTANA, *Docum. Vat.* 92. Per il 1526 vedi *Arm.* 39, vol. 46, n. 34: * *Vicario episc. Papien.*, del 19 gennaio; n. 67: * *Vicario gen. fratr. ord. min. conv.*, del 9 febbraio; vol. 55, f. 41: * *Francisco Angel. totius ord. fratr. min. gen. ministro*, del 5 gennaio; f. 208: * *Ministro prov. s. Francisci fratr. min. de observ.*, del 10 dicembre. Vedi inoltre i due brevi in FONTANA 93 e 94.

⁴ BALAN, *Mön. saec. XVI* 222.

⁵ Oltre ai tre in WADDING XVI², 603, per il 1527 non trovo che un documento: * *Franc. Fingo can. eccl. Burgi s. Sepulcri facultas corrigendi monachos prioratus S. Victoris extr. mur. Gebennen. Cluniac. ord.*, *Dat. ex arce* 1527, *Aug. 6*, *Arm.* 39, vol. 47, n. 248 nell'Archivio segreto pontificio. Per il 1528 entra in questione il breve in FONTANA 101.

⁶ Cfr. sopra p. 314.

⁷ Cfr. DITTRICH, *Kathol. Reformation* 390.

⁸ Oltre agli ordini relativi al Giberti vanno ricordati per il 1529 *Arm.* 39, vol. 49, n. 215: * *Card. Pisano* (riforma dei chierici a Padova e Treviso), del 16 aprile; n. 235: * *Io. de Zanettis et Aurelio de Durantis et Thomae de Capreolis, can. eccl. Brixien* (riforma d'un monastero di monache), del 27 aprile; n. 240: * *Card. Pisano* (riforma di monache a Padova), del 28 aprile; n. 242: * *Priori et antianis et deputatis sup. reform. monast. monial. civit. nostrae Placent.*, del 29 aprile; n. 287: * *Herculi Card. Mantuan.* (riforma del convento di S. Marco in Mantova), del 13 maggio; n. 378: * *Vicario episc. Parmen.* (ri-